

COMUNE DI FONTE
Provincia di Treviso

PROGETTO: **VARIANTE GENERALE al PIANO DI LOTTIZZAZIONE "VIA BELLI",
progetto generale di urbanizzazione primaria della lottizzazione di Via Belli a
Fonte Alto (TV)**

Riferimento: - *pratica avviata con n° 3341 del 20.03.2010*
- *pratica edilizia analizzata con rif. n° 11/69 del 08.06.2011*
- *revisione in adeguamento al parere Comunale prot. n° 763 del 24.01.2012*
- *revisione in adeguamento al parere Comunale prot. n° 8640 del 15.09.2012*
- *revisione Comunale e sostituzione elaborati ed allegati del 12.2012*
- *revisione su indicazioni parere Soprintendenza del 03.06.2013, prot. 5927, protocollo
d'ingresso 0010134 del 16.04.2013, referente arch. F. Fiorino*

OGGETTO: **CAPITOLATO SPECIALE e DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Premessa

Per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e l'allacciamento dei servizi pubblici alla presente proposta di Piano di Lottizzazione, denominata "VIA BELLI", è richiesta la piena osservanza di quanto di seguito stabilito.

Per quei lavori che non trovano esatto riscontro nel presente capitolato, valgono le prescrizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla DD.LL.

A) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA:

Art. 1 Strade e viabilità

Secondo quanto stabilito dagli elaborati grafici, si realizza l'ampliamento dell'accesso esistente da Via Belli, allo scopo di servire tutto il nuovo complesso residenziale, in particolare i lotti n° 1 e 2 e le cantine Dal Bello, con un asse di collegamento principale Via Belli-Via Meneghetti a pendenza costante circa del 5%.

La sezione stradale principale tipo prevede una larghezza complessiva di mt 7,50, di cui mt 1,50 a marciapiede pubblico e mt 6,00 occupati dalla strada carrabile, dei quali almeno cm 40 per lato a banchina carrabile rifinita a cunetta con materiale bitumonosio, garantendo i restanti mt 2.60 per parte alle effettive carreggiate stradali. Quest'ultime vengono completate con segnaletica orizzontale e verticale necessaria, in base al Nuovo Codice della Strada.

Il raggio di curvatura minimo utilizzato non è mai inferiore a mt 6.00.

E' previsto un ramo stradale secondario che dalla strada principale di lottizzazione d'unione tra Via Belli e il Borgo residenziale storico esistente, si dirige verso est, per servire i lotti privati n° 3, 4 e 5, con i relativi parcheggi pubblici e le aree a verde d'uso pubblico.

La sezione stradale secondaria suddetta prevede una larghezza complessiva di mt 6,00 occupati dalla strada carrabile, dei quali almeno cm 40 per lato a banchina carrabile rifinita a cunetta con materiale bitumoso, garantendo i restanti mt 2.60 per parte alle effettive carreggiate stradali.

Le fondazioni stradali devono essere realizzate con misto di ghiaia, pietrisco e sabbia, con uno strato uniforme tutto rullato e costipato a regola d'arte, dello spessore complessivo non inferiore a cm 40, in relazione sia alla natura del sottofondo che alle caratteristiche del traffico.

La massiciata successiva, che costituisce la base finale prima dell'asfaltatura, di spessore non inferiore a cm 10, deve impiegare pietrisco o ghiaia di dimensioni appropriate al tipo di carreggiata, garantendo a cilindratura finita un insieme chiuso, assestato e compatto. Si termina l'opera con uno strato di collegamento Binder in conglomerato aperto da cm 7 sulla massiciata di ghiaia e tappeto d'usura in conglomerato bituminoso 0/8 da cm 3, il tutto dovutamente costipato e rullato a strati. Il tenore del bitume da mescolare negli impasti, espresso in misura percentuale del peso secco, deve essere del 4-6 per lo strato di collegamento.

Contemporaneamente alla formazione del cassonetto stradale, deve essere realizzato lo zoccolo di fondazione di delimitazione delle proprietà private, in calcestruzzo armato, con elemento emergente, dello spessore di cm 10, completamente sito all'interno dei confini dei lotti destinati ai privati. Tale muretto deve essere di dimensioni adeguate ed in ogni caso con larghezza non inferiore a cm 20 ed altezza non inferiore alla quota della pavimentazione finita dello spazio destinato alla viabilità pubblica. Tale zoccolo di fondazione, che resta di proprietà dei lottizzanti, può essere in seguito sopralzato per la realizzazione delle recinzioni, come specificato nelle NTA.

Art. 2 Parcheggi

In riferimento agli elaborati grafici di progetto, le aree a parcheggio vengono delimitate dalla segnaletica orizzontale rispetto alla sede stradale e da cordone perimetrali, o lame metalliche posate in verticale, verso le aree ad aiuola e/o marciapiede. Vengono realizzate con pavimentazione inclinata leggermente verso la strada, dove insistono le caditoie di raccolta acque. La pendenza ipotizzata, ($p = 2\%$), agevola lo scivolamento delle acque meteoriche. La finitura è prevista con uno strato di Binder in conglomerato aperto da cm 7 sulla massiciata di ghiaia e tappeto d'usura in conglomerato bituminoso 0/8 da cm 3, come per il settore stradale.

Il cassonetto può essere realizzato con misti di ghiaia o pietrisco e sabbia con uno strato di spessore uniforme tutto rullato e costipato a regola d'arte, non inferiore a cm 40 e di altezza proporzionata sia alla natura del sottofondo.

Art. 3 Marciapiedi

In riferimento agli elaborati grafici di progetto, le aree destinate a marciapiede, di larghezza complessiva mt 1,50, come da sezioni tipo A-A e B-B, sono pensate per l'uso pedonale, quindi con tutti i segnali necessari, sia orizzontali che verticali, per garantire la sicurezza agli utenti.

La delimitazione del marciapiede rispetto alla sede carrabile è prevista con la posa di una cordona cementizia prefabbricata dello spessore di cm 12, leggermente rialzata di cm 3 dal piano carrabile.

Tutte le aree a marciapiede vengono realizzate secondo le livellette prestabilite dal progetto e/o in base alle specifiche esecutive fornite dalla DD.LL. in corso d'opera, su apposita soletta cementizia dello spessore di cm 12, armata, e finitura superficiale con stesa di strato di usura bituminoso.

Art. 4 Verde pubblico

Le aree a verde pubblico, individuate nel progetto progetto, hanno superficie complessiva mq 320 e sono:

- Area a prato attrezzato centrale, di superficie mq 184
- Area a verde ad aiuola pubblica a ridosso dei parcheggi, di superficie mq 23
- Area a verde privato ad uso pubblico lungo la stradina privata, di superficie mq 113

Per quest'ultima, come il tratto stradale adiacente, è prevista la gestione e proprietà privata, con l'Uso Pubblico, previa approvazione di apposito atto normativo proposto dai lottizzanti e approvato dal Consiglio Comunale.

La preparazione avviene con ricavo del perimetro di contenimento tramite cordone e/o recinzioni, successiva stesura di terreno vegetale concimato, seminato a prato e rullato, per uno spessore medio di cm 20 e piantumazione finale di alcuni alberi, (1 solo albero nell'aiuola centrale nei pressi del "cul de sac"), di medio fusto ed arbusti decorativi nei punti indicati nella zonizzazione e dalla DD.LL.

Tutti gli alberi devono essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento e con zolla originaria. Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti è necessario posizionare dei pali lignei di sostegno (tutori) in numero sufficiente. La tipologia degli alberi e di eventuali siepi decorative verrà concordata in fase d'opera con l'Ufficio Tecnico di Fonte.

La manutenzione iniziale delle aree dovrà essere garantita con la massima cura finché in tutte le aiuole l'erba abbia raggiunto almeno i cm 10 di altezza e le piante siano tutte ben attecchite.

Art. 5 Segnaletica stradale

Tutta la segnaletica dovrà essere rigorosamente conforme ai tipi, dimensioni, colori, composizione grafica, simbologia e misure prescritte dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs 30 aprile 1992, n° 285 ed al Regolamento di attuazione D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495, modificato dal D.P.R. 610 del 16.09.1996.

La ditta aggiudicataria, in ottemperanza al D. Lgs 358/92, D.P.R. 573/94 e della circolare Ministero LL.PP. 16/05/1996 n° 2357 e successive modifiche, dovrà presentare all'Amministrazione pubblica la copia della certificazione di Conformità del Prodotto, gli estremi della ditta produttrice, i rapporti di prova e copia del certificato di Omologazione rilasciato dal Ministero dei LL.PP., ove previsto.

Art. 6 Recinzioni e perimetrazioni

All'interno della lottizzazione tutti i lotti a confine con la strada di progetto, il marciapiede e le aree ad aiuole di verde pubblico dovranno essere delimitati con una fondazione di base in C.A., lasciando a vista le staffe a filo dell'aiuola e/o marciapiede limitrofo, per una futura ripresa dei lavori e completamento con realizzazione delle recinzioni private secondo le indicazioni delle NTA.

Art. 7 Rete di distribuzione dell'energia elettrica

La rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso privato viene realizzata come da grafici di progetto allegati, utilizzando il doppio o triplo corrugato a doppia parete in PVC autoestinguente 160 e 125 mm, a seconda delle tratte, su letto in cls e cappa protettiva in sabbia, sotterraneo e lungo la via principale di distribuzione. La condotta deve essere segnalata da apposito nastro. Come generalmente richiesto dall'ENEL, gli allacciamenti ai singoli lotti saranno eseguiti con la predisposizione della condotta in PVC rigido del diametro di mm 63. Il progetto d'impianto, preventivamente approvato dall'ENEL, prevede la diramazione dalla cabina esistente nell'edificio a confine a nord-est e può subire variazioni sia in fase progettuale che in corso d'opera secondo volontà espresse dall'ente stesso.

Si evidenzia, nella tavola specifica n°6, che è stato predisposto tutto il cavidotto Enel per l'interramento della linea elettrica secondaria aerea che attualmente attraversa parte della lottizzazione.

Art. 8 Rete di distribuzione telefonica e Predisposizione impianto fibre ottiche

Si prevede di disporre la rete telefonica su una doppia condotta interrata lungo la pista ciclo-pedonale laterale alla strada principale di lottizzazione, una per la rete specifica Telecom ed una predisposta per la stesa delle fibre ottiche. La canalizzazione sarà effettuata con un tubo in PVC autoestinguente DN 125 o corrugato a doppia parete, allettato e rinfiancato con sabbia. Ogni lotto sarà raggiunto e servito da un cavidotto di distribuzione. Il progetto d'impianto può subire variazioni sia in fase progettuale che in corso d'opera secondo volontà espresse dall'ente stesso.

Art. 9 Impianto di pubblica illuminazione

L'impianto di illuminazione pubblica deve essere realizzato seguendo le indicazioni dei grafici di progetto, tutto in classe II°, inserendo eventualmente una nuova centralina potenziata nei pressi dell'incrocio con Via Belli, qualora necessario.

Fornitura e posa di corrugato da mm 125 e successivo passaggio della nuova linea di alimentazione dei pali I.P., posato con letto in sabbia e cls, compreso rinfianco e ricoprimento in cls, con posa di opportuni pozzetti di ispezione secondo gli elaborati grafici allegati

Fornitura e posa di plinti prefabbricati di base 90x60x85. Installazione di lampioni a palo in acciaio zincato, h max m 6.80, dn 110-58mm. Lunoide basso consumo a scelta della DD.LL., su indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, indicativamente tipo classe IP66, modello EAC illuminazione, "LEI-IN 1B ST 4.5-45

DA", temperatura di colore 3950K, efficienza sorgente LED 130lm/W, alimentazione 220-240v 50/60 Hz. Potenza nominale 73W.

Lo schema d'impianto può subire variazioni in corso d'opera secondo le richieste dell'ufficio tecnico del Comune di Fonte.

Art. 10 Rete di approvvigionamento idrico

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione viene servita con una condotta in ghisa sferoidale per la Linea principale nord-sud dell'ACQUEDOTTO in Ghisa sferoidale DN 100 Pn 16 su sabbia, collegandosi all'impianto recentemente aggiornato lungo Via Belli, mentre una linea secondaria del tipo in Ghisa sferoidale DN 80 Pn 16 andrà a servire il ramo ovest-est per i lotti n° 3, 4 e 5.

Ad ogni allacciamento alla rete è prevista la messa in opera di un rubinetto a sfera completo di asta di manovra e chiusino in ghisa del diametro dn 15. Si prevede inoltre un idrante stradale da collocare nel punto più adatto secondo il parere dei VVF, indicativamente nell'aiuola verde presso la rotatoria, punto strategico rispetto all'intervento. Lo schema d'impianto può subire variazioni sia in fase progettuale che in corso d'opera secondo volontà espresse dall'ente stesso.

Art. 11 Rete di scolo acque meteoriche e linea Irrigazione orti e giardini

Il progetto prevede la costruzione di una rete di raccolta delle acque meteoriche disgiunta dalla rete fognaria acque nere e saponose.

Considerato che allo stato attuale non è presente nell'area una rete di raccolta e dispersione delle acque piovane è prevista una nuova condotta di raccolta delle acque piovane della strada asfaltata e dalle aree a parcheggio, con successiva dispersione nel suolo. Le portate di ogni evento piovoso dovranno essere disperse da quattro pozzi perdenti in progetto realizzati con anelli forati Ø=200 mm profondi 5,00 m.

Attorno agli anelli forati di ogni pozzo perdente dovrà essere prevista la posa di uno strato di ghiaione con ciottolame drenante per la larghezza di 1m da ambo le parti.

Si opera inoltre anteposando agli ultimi due perdenti un pozzetto di sezionamento per rallentare il flusso, con scarico di troppo pieno sulla linea acque bianche di Via Belli

La linea principale asse nord-sud è progettata con tubi prefabbricati in C.a.v. con pendenza minima 3%, diam. int. 600 mm, intervallata da pozzetti d'ispezione in cls cm 90x90x100, in grado di far confluire nel condotto principale l'acqua raccolta dai pozzetti sifonati laterali tipo Padova, dimensioni cm 40x40x50, griglia in ghisa carrabile a nido d'ape. Questi ultimi sono posti ogni 30 mt circa su ambo i lati delle carreggiate stradali. La linea secondaria, con asse est-ovest, è pensata con tubi prefabbricati in C.a.v. con pendenza media 0,1%, diam. int. 400 mm.

Art. 12 Rete di scolo acque nere

Come evidenziato negli elaborati grafici di progetto, si prevede la rete fognaria lungo la via principale di distribuzione del P.d.L., con un pozzetto di raccordo nell'incrocio con Via Belli.

La Linea principale di SCOLO ACQUE NERE è pensata con Condotta in PVC SN8 200 mm su letto di sabbia, con pendenza variabile, intervallata da pozzetti di ispezione e allacciamento alle utenze private (tramite Condotta PVC SN8 160 mm), come da progetto. Lo schema d'impianto può subire variazioni sia in fase progettuale che in corso d'opera secondo volontà espresse dall'ente stesso.

Art. 13 Rete di distribuzione del gas metano

La rete di distribuzione del gas viene realizzata mediante posa interrata lungo la strada della lottizzazione di una conduttura in acciaio zincato e catramato da 3" su letto di sabbia e cemento, collegata alla rete principale esistente lungo Via Belli.

Tali opere saranno approvate ed eseguite dall'Ente Gestore competente del servizio, secondo le direttive dello stesso realizzatore, svincolate dallo schema di progetto allegato.

Art. 14 Rete dei sottoservizi generali

La rete di distribuzione dei sottoservizi, come da elaborati grafici, può essere soggetta a modifiche di tracciato e modalità di posa secondo le prescrizioni impartite dai vari enti competenti in corso d'opera, come già specificato ad ogni singola voce. Detti sottoservizi verranno garantiti comunque ad ogni lotto della lottizzazione. Tutti gli elaborati grafici, alla fine dei lavori, saranno adeguati alle variazioni che si renderanno necessarie durante lo svolgimento degli stessi.

B) ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI:

Gli allacciamenti ai pubblici servizi saranno eseguiti in conformità al progetto e secondo quanto prescritto dai vari enti competenti interessati. Tali allacciamenti, come sopra specificato, riguardano l'approvvigionamento idrico, il gas metano, l'energia elettrica, l'illuminazione pubblica ed il telefono, le fibre ottiche e l'irrigazione orti e giardini nel momento in cui entreranno in funzione.

C) SPESE PER INTERVENTI NELLA LOTTIZZAZIONE:

La ditta lottizzante si obbliga ad eseguire le premesse opere direttamente a propria cura e spese secondo le voci e le quantità elencate nel computo metrico estimativo definitivo.

Si ritiene opportuno, vista l'entità dell'intervento, che tutti i costi per le opere di urbanizzazione secondaria possano essere monetizzati.

Fonte lì 01.10.2013

La ditta promotrice:

Il tecnico progettista:

